

**Regione, il Consiglio riduce a 50  
il numero dei consiglieri. Caldoro:  
a rischio 800 mln euro europei**

A PAGINA 2

## REGIONE Il Consiglio ha approvato un disegno di legge di iniziativa di Caldoro **Taglio ai consiglieri: saranno cinquanta**

*L'assemblea si è anche confrontata sullo stato di attuazione dei grandi progetti cofinanziati con i fondi europei*

NAPOLI- Il Consiglio Regionale della Campania, presieduto da **Paolo Romano**, ha approvato in seconda lettura il disegno di legge ad iniziativa del Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro, che riduce, sulla base delle norme nazionali e a decorrere dalla prossima legislatura, il numero dei consiglieri e degli assessori regionali della Campania, rispettivamente, dagli attuali 60 (oltre al Presidente della Giunta regionale) a 50 e dagli attuali 12 a 10.

La modifica statutaria riguarda, inoltre, il Collegio dei revisori dei conti, quale organo di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione della Regione, che, dalla prossima legislatura, sarà composto da tre membri non consiglieri scelti mediante estrazione da un elenco nel quale possono essere inseriti i soggetti in possesso di specifica qualificazione professionale in materia di contabilità pubblica e gestione economica e finanziaria degli enti territoriali.

Sulla modifica statutaria è intervenuta la consigliera del gruppo di Centro democratico Diritti e libertà, **Anita Sala** annunciando voto favorevole e auspicando "che la legge elettorale della Regione Campania, che ha fatto scuola in Italia per la doppia preferenza di genere, non venga modificata avendo portato le tante donne elette un contributo qualificante ai lavori del Consiglio regionale".

Dopo l'approvazione della modifica statutaria, con l'intervento del capogruppo del Pd **Raffaele Topo**, il Consiglio, presieduto, in questa parte dei lavori, dal Vice presidente **Antonio Valiante**, è passato al secondo tema all'ordine del giorno, ovvero lo stato di attuazione dei grandi progetti cofinanziati con i Fondi Europei e, in particolare, sul grande progetto del porto di Napoli, argomenti sui quali il gruppo del Pd ha chiesto una seduta consiliare monotematica.

Dopo l'intervento di Topo, ha preso la parola il Presidente della Giunta regionale **Stefano Caldoro**.

Apprendo il dibattito consiliare, il capogruppo vicario del PdL **Pasquale Giacobbe** ha sottolineato "l'importanza di dare vita ad un confronto politico su questi temi che sono fondamentali per lo sviluppo di Napoli e della Campania sui quali la Giunta guidata dal Presidente Caldoro si sta impegnando con

grandi risultati, riconosciuti sul piano nazionale ed europeo. Il consigliere **Antonio Marciano (Pd)** ha sottolineato che "per la terza volta questo Consiglio regionale parla di fondi europei grazie all'iniziativa del Pd e già questo dato è motivo di rilievo critico perché in questi tre anni di legislatura non c'è stato un confronto ordinario e ordinato tra Consiglio e Giunta su temi tanto importanti. Questo metodo di lavoro ha svuotato questo Consiglio regionale della propria funzione di pro-

grammazione e di indirizzo e ha privato questa regione del confronto su temi fondamentali per lo sviluppo".

Il consigliere **Corrado Gabriele (Pse)** ha evidenziato che "ci vuole coraggio da parte del presidente della Giunta per sostenere che per i grandi progetti e per il porto di Napoli va tutto bene perché, ad oggi, non è stato speso un euro di questo grande progetto per il porto di Napoli che è solo la punta dell'iceberg di un governo regionale che non è stato capace di costruire alcunché in termini di sviluppo e occupazione e che è stato azzoppato dalla sua stessa maggioranza". "Da 1095 giorni, da tanto dura questo governo regionale giunto al termine, c'è una incompatibilità tra questo governo regionale e le esigenze dei cittadini campani - ha detto l'ex assessore regionale al lavoro - e questa è una legislatura

che si ricorderà solo per lo svuotamento di ruolo di questo Consiglio regionale".

Per **Luciano Schifone (PdL)** "la Campania, nell'ambito del confronto con il tavolo di par-



tenariato, sta portando avanti una spesa consistente e qualificata dei fondi strutturali, in tale ottica il progetto del porto di Napoli è fondamentale e strategico rispetto alla programmazione complessiva, ed è un progetto di grande complessità se solo si pensa alla composizione del comitato portuale, sul quale interferiscono diversi centri decisionali. L'allarme lanciato dal presidente Caldoro riguarda proprio il rischio che non ci sia una convergenza che consenta di fare decollare questo grande progetto - ha sottolineato Schifone - ma è una partita che non si può assolutamente perdere ed è per questo che il PdL è prima linea per concretizzare questo

fondamentale strumento di sviluppo e di occupazione".

Il capogruppo del Pse **Gennaro Oliviero** si è soffermato su questioni più strettamente politiche: "questa mattina il Consiglio discute del porto di Napoli ma sullo sfondo c'è la crisi politica di questa maggioranza che ha visto il PdL e l'Udc abbandonare l'aula nell'ultima seduta e far venire meno il proprio supporto e il gruppo Caldoro presidente che ha diffuso un documento che esprime fi-

brillazione politica.

Con questo quadro politico non c'è progetto, grande o piccolo, che possa andare avanti. Per questo il Pse chiederà un dibattito sulla crisi politica della maggioranza".

Anche il capogruppo de I Moderati **Edoardo Giordano** ha evidenziato che "il porto di Napoli è un progetto dalla visione limitata perché non potrà andare oltre l'attuale margine di sviluppo mentre ciò che manca è una visione strategica e complessiva di sviluppo infrastrutturale del territorio che investa anche le aree interne e la crescita armonica di tutto il territorio".

Il consigliere del gruppo Caldoro presidente **Giovanni Fortunato** ha evidenziato che "la portualità è il motore fondamentale per lo sviluppo economico della Campania dove il Mediterraneo diventa il fulcro della commercialità e del turismo per il rilancio dell'intero territorio. Quindi, circa 500 milioni da destinare ad un grande progetto.

Fortunato ha anche lanciato diverse proposte, tra cui stralciare le risorse per i porti, pari a 75 milioni di euro, da quelle dei trasporti, puntare sulla portualità complessiva del territorio campano tenendo

conto che, con 49 approdi, la Campania è al regione con la maggiore densità portuale ed istituire con legge regionale istituire due autorità portuali a carattere regionale a Napoli e a Salerno. A concludere i lavori consiliari l'intervento di replica del Presidente Caldoro.

